

Incontro con Predrag Matvejevic

"L'UNIONE PER IL MEDITERRANEO E L'UNIONE EUROPEA"

Una lectio magistralis davvero di grande interesse, quella tenuta mercoledì pomeriggio al Centro Allende della Spezia (Giardini Pubblici), davanti a una platea affollata, da Predrag Matvejevic, intellettuale mitteleuropeo e grande studioso del Mediterraneo.

Matvejevic, alla Spezia su invito dell'Associazione Culturale Mediterraneo, ha parlato sul tema "L'Unione per il Mediterraneo e l'Unione europea". "Il Mediterraneo non riesce ancora a diventare un progetto", ha detto lo scrittore di Mostar, soffermandosi sui limiti del processo euromediterraneo nato a Barcellona nel 1995 e rilanciato a Parigi nel luglio 2008. "Non ci sarà pace e sicurezza nel Mediterraneo finché non sarà risolto il problema palestinese", ha spiegato Matvejevic, aggiungendo che "la politica oggi non ha riferimenti culturali" e che ciò "è una delle radici della crisi". L'Europa deve riscoprire le sue radici mediterranee, ridisegnare la sua identità e non guardare solo a Est e a Nord, ma anche a Sud, "al Mediterraneo che è la sua culla": "solo così -ha spiegato- il



Mediterraneo può diventare area di pace e di cooperazione e luogo di dialogo tra culture e religioni". "Bisogna superare la distanza tra l'identità dell'essere, che nel Mediterraneo è molto forte, dall'identità del fare, che è molto debole", ha concluso lo studioso, sottolineando

la necessità di impegnarsi su progetti concreti e realizzabili: disinquinamento marino, porti, energia, università, imprese, immigrazione. Su quest'ultimo punto Matvejevic ha detto: "mi ha colpito che gli italiani usino molti termini, quasi ci fosse l'impossibilità di esprimere ciò

che realmente accade: profughi, rifugiati, fuggiaschi, sfollati, deportati, esiliati, immigrati, espulsi, respinti, espatriati...". Ha ricordato che gli italiani hanno conosciuto l'emigrazione più forte di tutti gli altri Paesi europei all'inizio del secolo scorso e ha citato l'Esodo, dove si legge: "Non molesterai lo straniero, né l'opprimerai, perché foste anche voi stranieri in terra d'Egitto".

Il presidente dell'Associazione Mediterraneo Giorgio Pagano ha ricordato l'importanza di questi progetti per la Liguria e per Spezia, territori al centro del "mare nostrum": "se il Mediterraneo diventa strategico per la Liguria e Spezia, la Liguria e Spezia diventeranno strategiche per il Mediterraneo", ha affermato Pagano, che ha rilanciato la proposta di un centro di coordinamento in Liguria delle relazioni culturali ed economiche euromediterranee, numerose ma prive di una regia unitaria. Per informazioni sugli appuntamenti e per aderire all'Associazione Culturale "Mediterraneo" telefonare a 345 6124287 oppure scrivere all'indirizzo e-mail spmediterraneo@gmail.com.





Giardinia GROUP
Centro Verde srl



Vi strabillerà con grandi novità





Via A. Volta 1 Santo Stefano di Magra 19037 (SP) Tel. 0187/633262 • www.centro-verde.it